



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

RISERVATO ALLE STRUTTURE
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile Lodovico Antonini

TUTTOFABI

Anno VII - 12/07/2011

a cura di Bruno Pastorelli – b.pastorelli@fabi.it

Iscriviti a Fabi News



LINEA DIRETTA COL SEGRETARIO GENERALE DELLA FABI su www.landosileoni.it

REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI SU www.fabi.it E AVRAI A DISPOSIZIONE UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE

CORRIERE DELLA SERA/Torino martedì 12 luglio 2011

I dubbi del sindacato alla vigilia di nuovi negoziati "Non sarà affatto semplice riconvertire 5mila persone" "Chiederemo che l'esodo sia volontarie e che siano bilanciate da nuove assunzioni"

È una sorta di corsa contro il tempo quella che giovedì inizieranno Intesa Sanpaolo e i sindacati. C'è una duplice grana da sbrogliare: la banca vuole snellire di 3 mila unità il proprio organico sparso in tutta la Penisola e in più vuole spostare 5 mila persone dai reparti amministrativi a quelli commerciali. Però il 19 luglio scade la procedura sugli esuberanti e, in teoria, la banca potrebbe passare ai licenziamenti collettivi. Più probabile, però, che nei prossimi giorni si trovi la quadratura del cerchio.

Almeno, questo è quanto si augurano i sindacati. «Noi chiederemo che le uscite siano esclusivamente volontarie e che la riduzione di personale sia compensata da nuove assunzioni», spiega Paolo Barrera della Fisac-Cgil. E aggiunge: «Aspettiamo di vedere gli effetti concreti del piano industriale, perché è da mesi che siamo ancora nella fase delle dichiarazioni. È un'impasse preoccupante».

La trattativa è stata posticipata anche per consentire alle sigle sindacali e all'Abi di firmare l'intesa per il ripristino dell'accesso volontario al fondo esuberanti e per varare alcuni nuovi strumenti per ammortizzare le uscite. Angela Rosso della Fabi ci conta: «Le uscite richieste sono 3 mila e i pensionamenti possibili sono 2.445, di cui poco 100-150 in Piemonte. Dunque potrebbero tornare utili i contratti di solidarietà, che prevedono riduzione di orario per chi è vicino alla pensione e nuove assunzioni. Anche riconvertire 5 mila persone non sarà semplice. Il "ceo" Passera dice spesso che la coesione sociale è fondamentale per il nostro paese, spero che la pensi così anche per la sua azienda».

[Return](#)

.C.